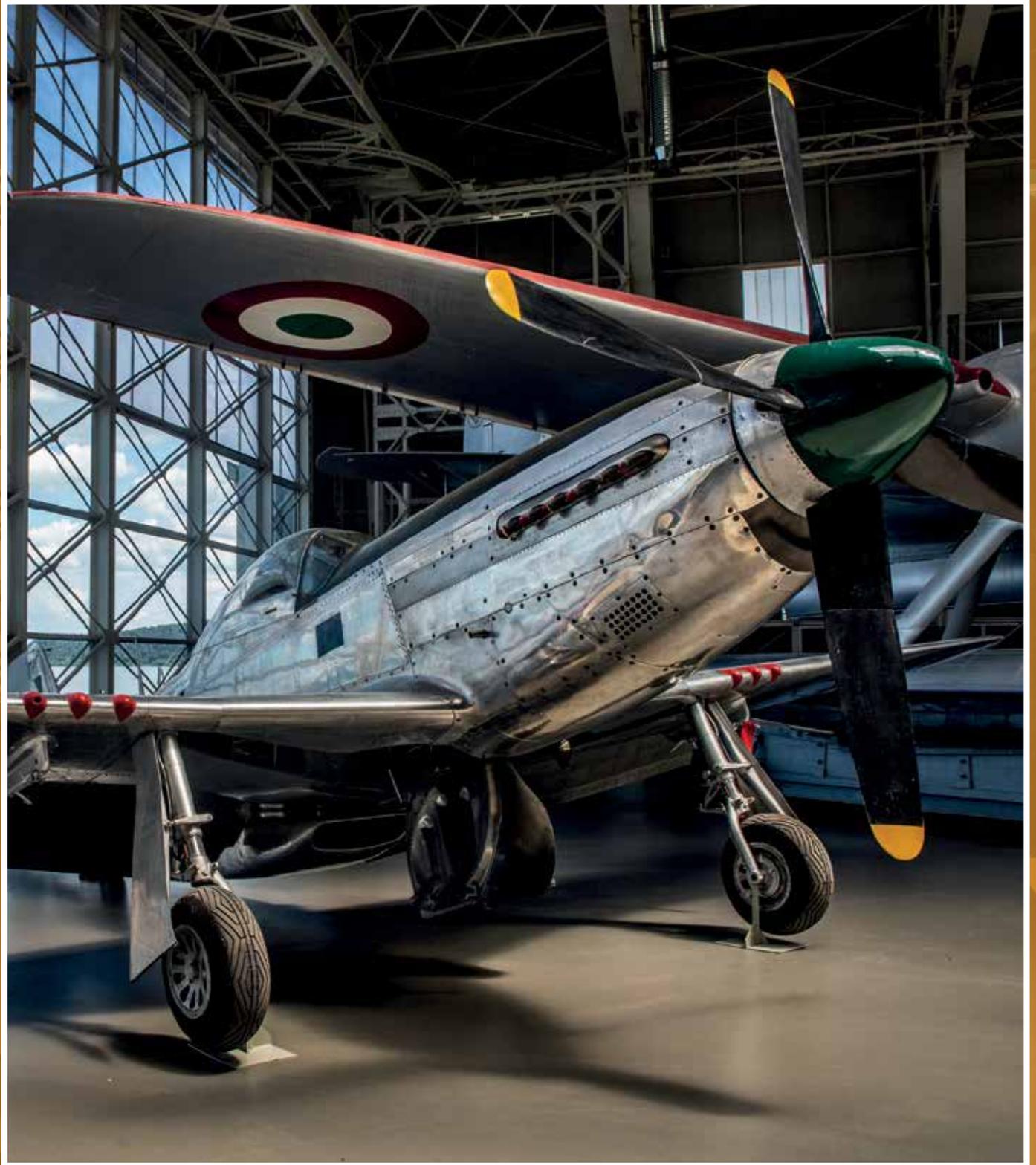
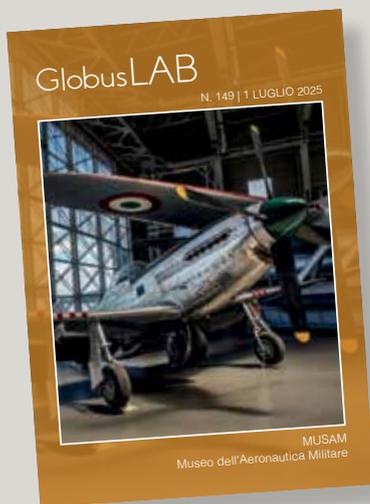


GlobusLAB

N. 149 | 1 LUGLIO 2025



MUSAM
Museo dell'Aeronautica Militare



In copertina: Il Mustang P.51D esposto all'interno dell'Hangar Badoni del MUSAM di Vigna di Valle – Bracciano (RM). Il velivolo in questione porta le insegne distintive del Generale di Squadra Aerea Ranieri Cupini (RR-II) che lo impiegò fino al 1953, anno della sua radiazione. Fotografia: Museo Storico Aeronautica Militare

Globus

Pubblicazione periodica digitale
N° 149 – 1 luglio 2025

Direttore responsabile ed Editore:
Fabio Lagonia
direzione@globusrivista.it

Progetto e impaginazione grafica:
Il Segno di Barbara Rotundo
grafica@globusrivista.it

Marketing e Social Media Manager:
Emilio Tripodi
marketing@globusrivista.it

Web Designer:
Mario Darmini
webmaster@globusrivista.it

Informazioni:
info@globusrivista.it
Abbonamenti:
abbonamenti@globusrivista.it

ISSN 2724-5446 - ROC: N° 36219

Redazione:
redazione@globusrivista.it

Direzione e Amministrazione:
via Regina Madre, 52 - 88100 Catanzaro
direzione@globusrivista.it

Direzione Marketing:
via Nino Taranto, 89 - 00125 Roma

Pubblicità:
pubblicita@globusrivista.it

Comitato scientifico:
Roberto Besana, Giancarlo Germanà Bozza, Maria Grazia Cinti, Teodolinda Coltellaro, Domenico Condito, Domenico Piraina, Ilaria Starnino, Federico Strinati, Francesco Suraci

Registrazione Tribunale di Catanzaro
N° 3 del 22/12/2020

© Globus - Tutti i diritti riservati. Manoscritti e foto originali, anche se non pubblicati, non si restituiscono ed è vietata la riproduzione, seppure parziale, di testi e fotografie. I titolari dei diritti fotografici sono stati ricercati con ogni mezzo. Nei casi in cui non è stato possibile reperirli, l'editore è a piena disposizione per l'assolvimento di quanto occorra nei loro confronti.



SCANSIONA IL QR CODE
LASCIA LA TUA RECENSIONE



Sfoggia "Globus"



Sfoggia "Globus-LAB"



GLOBUS si sfoglia anche su
Amazon Kindle e Ready





MUSAM

UN MUSEO TUTTO “NUOVO” PER L’AERONAUTICA MILITARE

A cura di Roberto Besana

Testo di Serafino Durante – Tenente Colonnello, Capo Sezione Editoria di Forza Armata

Fotografie: Museo Storico Aeronautica Militare

L’idea di salvaguardia e conservazione di quella memoria storica afferente alle vicende che hanno segnato l’affascinante mondo dell’aeroplano e del volo militare nel nostro Paese nasce già agli inizi del secolo scorso. Da allora non smetterà più di pervadere quello straordinario percorso di cui si è resa protagonista la nostra Aeronautica Militare, che di quel mondo rappresenta, da sempre, l’interprete di riferimento. Un vero e proprio Museo della Forza Armata nascerà solo nel 1977, è vero, ma fin da subito si diede concretezza alla ferma convinzione di raccogliere e custodire quell’immenso patrimonio storico-aeronautico e di valori che oggi si ha il privilegio di ammirare e tramandare.

La tuta del Col. Pil. Luca Parmitano, astronauta dell’ESA, primo italiano al comando della Stazione Spaziale Internazionale



Quel 24 maggio di quarantasette anni fa, quando il Museo Storico dell’Aeronautica Militare venne inaugurato sull’idroscalo di Vigna di Valle (frazione di Bracciano), rappresenta una data significativa perché dà vita a un progetto lungimirante che va oltre il semplice concetto di quella che fino a quel momento, per tante ragioni, altro non era stata che una “collezione” di velivoli e cimeli. Una svolta culturale non da poco che, però, nonostante le diverse trasformazioni che il Museo ha subito nel tempo, non si è mai concretizzata fino in fondo, facendo avvertire quella velata sensazione di incompiutezza che non ha mai abbandonato la struttura. In altre parole, è mancato sempre quel salto di qualità che avrebbe portato Vigna di Valle nell’olimpo dei musei aeronautici, al pari di altre realtà riconosciute e valorizzate a livello internazionale.

In alto: la vetrina nel nuovo Hangar 100 dedicata all’evoluzione dei caschi da pilota

In basso: l’area del PG22 riservata alle mostre temporanee del Museo Storico A.M.





Una panoramica dell'Hangar Troster, di produzione austriaca, ceduto all'Italia dopo la fine della Prima Guerra Mondiale in conto riparazione danni. Il padiglione ospita il settore che va dai Pionieri del volo alla fine della Grande Guerra



Altro scorcio interessante dall'interno dell'Hangar Badoni



Ebbene, oggi quell'auspicato salto di qualità sembra che finalmente sia stato compiuto con il progetto MUSAM2023, grazie al quale, al termine di un lungo periodo di profonda riqualificazione durato quasi due anni, abbiamo assistito alla “nascita” di un Museo Storico dell’Aeronautica Militare completamente rinnovato nell’esposizione e, soprattutto, nella concezione. Il piano di trasformazione, infatti, ha portato alla costruzione di un quinto hangar a due campate, denominato Hangar 100, destinato ad ospitare gli ultimi velivoli arrivati, il Tornado IDS in livrea desertica, l’Eurofighter e un nuovo centro funzionale ipogeo all’interno del quale sono presenti un infopoint, uno shop e una piccola sala proiezioni. Con l’aggiunta anche del Padiglione PG22 – che ospita una ricca collezione di motori e un’ampia zona dedicata all’uniformologia –, lo spazio espositivo complessivo coperto è cresciuto del 30%, superando i sedicimila metri quadrati.

Un Tornado IDS in livrea desertica, tra gli ultimi arrivati a Vigna di Valle, in mostra nel nuovo Hangar 100



All'ingresso del Museo è stato posizionato, dopo un accurato restauro, il Pallone di Garnerin, il più antico cimelio aeronautico esistente al mondo. La mongolfiera prese il volo il 2 dicembre 1804 dalla cattedrale di Notre Dame a Parigi, in occasione dell'incoronazione di Napoleone Bonaparte a Imperatore dei francesi. Il pallone, commissionato all'aeronauta, Colonnello Jacques Garnerin, dopo aver percorso 1400 km, terminò il suo volo nelle acque del Lago di Bracciano. Essendo caduto in territorio pontificio fu conservato in Vaticano per oltre 170 anni fino a quando, nel 1978, Papa Paolo VI, primo Pontefice a volare sui velivoli dell'Aeronautica Militare, lo donò al Museo Storico di Vigna di Valle



Uno dei settori nel quale occorre necessariamente intervenire era quello della creazione di una specifica *brand identity* che rendesse inequivocabilmente riconoscibile il Museo dell'Aeronautica Militare.

Così è stato approvato e depositato il nuovo logo, realizzato partendo dalla stilizzazione dell'idrovolante S.55, uno dei progetti che esalta maggiormente l'estro e l'ingegno aeronautici del nostro Paese e per sempre un simbolo del coraggio e della passione che hanno animato e animano gli aviatori italiani. Anche il percorso espositivo, che segue rigorosamente un ordine cronologico, dalle origini del volo ai velivoli di quarta generazione, è stato rivisto secondo gli standard museali moderni, per dare risalto all'intera collezione, ricca di pezzi molto pregiati, alcuni dei quali addirittura unici. È il caso del Pallone di Garnerin, il più antico cimelio aeronautico esistente al mondo che, in vista di questo cambiamento, ha subito un'accurata e paziente opera di restauro sotto la supervisione della Soprintendenza dei Beni Culturali, per essere maggiormente valorizzato nella sua nuova collocazione all'ingresso del Museo.

Suggestiva immagine del Museo Storico dell'Aeronautica Militare di notte, al termine del lungo lavoro di riqualificazione durato quasi due anni, che ha consentito quel salto di qualità necessario per poter annoverare la struttura di Vigna di Valle tra i più importanti Musei aeronautici mondiali



Interno dell'Hangar Velo, che prende il nome dall'omonima ditta di costruzioni. Il padiglione racconta l'epoca d'oro dell'aviazione italiana tra il 1919 e il 1939, periodo in cui nacque la Regia Aeronautica. Il percorso si snoda attraverso i voli polari del Generale Umberto Nobile, le grandi Crociere di massa, la Coppa Schneider, i primati, le guerre di Etiopia e di Spagna.
In primo piano gli idrocorsa dal classico colore rosso fiammante

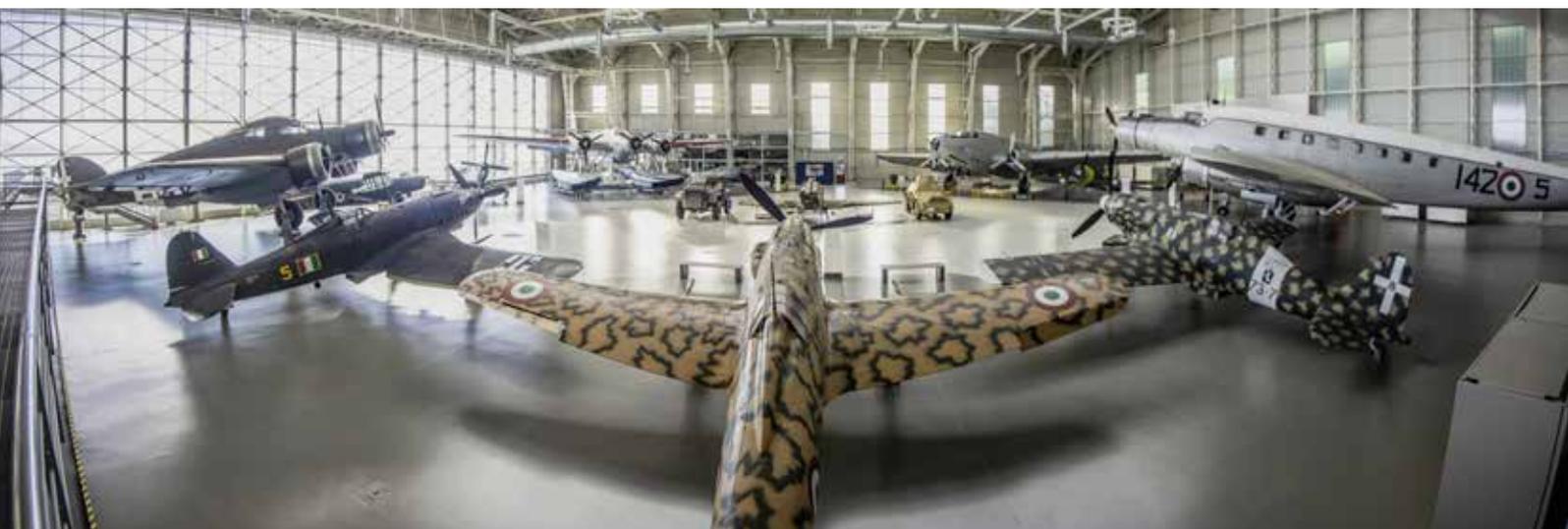


L'ampia area dedicata al Generale Umberto Nobile e alle sue celebri imprese polari con i dirigibili N.1 Norve e N.4 Italia



Dall'alto: interno dell'Hangar Badoni dove sono esposti velivoli operanti tra il 1935 e il 1949, tra i quali i principali caccia italiani e quelli alleati impiegati dalla Regia Aeronautica durante il periodo di cobelligeranza, e in seguito dall'Aeronautica Militare; veduta dall'alto dell'Hangar Badoni

Cinque padiglioni in cui si snoda questo lungo e affascinante “viaggio” nella storia del volo, con la presenza di specifiche aree tematiche di approfondimento, nuovi spazi, una sala cinema e innovativi tunnel di collegamento tra le diverse “sezioni” che ricordano la carlinga di un aeroplano.



L'Hangar Badoni ospita anche i grandi trimotori italiani da trasporto e bombardamento e altri da osservazione e collegamento. Al suo interno è collocato anche l'S.79 Sparviero che è stato oggetto di un importante restauro condotto da un'équipe di professionisti

Un'attenzione particolare, poi, è stata riservata ai ragazzi per coinvolgerli il più possibile nelle attività museali. Basti pensare all'area dedicata alla realtà aumentata, che consentirà grazie a visori VR (Virtual Reality) di muoversi all'interno di un ambiente immersivo, o all'App MUSAM scaricabile su smartphone per accompagnare il visitatore in una sorta di tour virtuale, fornendo dettagliate informazioni sui contenuti del ricco patrimonio storico-aeronautico che il Museo può vantare.

L'interazione, dunque, quale leitmotiv del rinnovato percorso espositivo. Un cambiamento, oltre che nella configurazione espositiva, soprattutto nell'approccio concettuale, in linea con moderni standard museali. Il principio ispiratore è stato quello del "novare servando", ovvero del "rinnovare conservando", custodendo gelosamente, però, quei valori e quei principi che, nel solco della tradizione, apparterranno per sempre a tutti gli uomini e a tutte le donne dell'Arma Azzurra. Del resto, un Museo non può rimanere immutato nel tempo, ma deve evolvere attraverso un continuo processo di affinamento che è parte della sua vita. È esattamente ciò che ha fatto il Museo Storico dell'Aeronautica Militare. ●



Il Museo Storico dell'A.M. si trova sulle sponde meridionali del Lago di Bracciano, in un ambiente incantevole. Il piano di ampliamento ha portato alla costruzione di un quinto padiglione a due campate, l'Hangar 100, destinato a ospitare i velivoli più recenti della Forza Armata, e di un nuovo centro funzionale ipogeo all'interno del quale sono presenti un infopoint, uno shop e una piccola sala proiezioni

La cultura riserva sempre un posto speciale
a chi vuole regalare emozioni.
Unisciti a noi nella nostra missione "sensoriale"

Regaliamo insieme emozioni attraverso
Immagini, Parole e Suggestioni dal mondo

Prenota il tuo spazio, contattaci su info@globusrivista.it



Siamo presenti sul web
www.globusrivista.it

e sui profili social



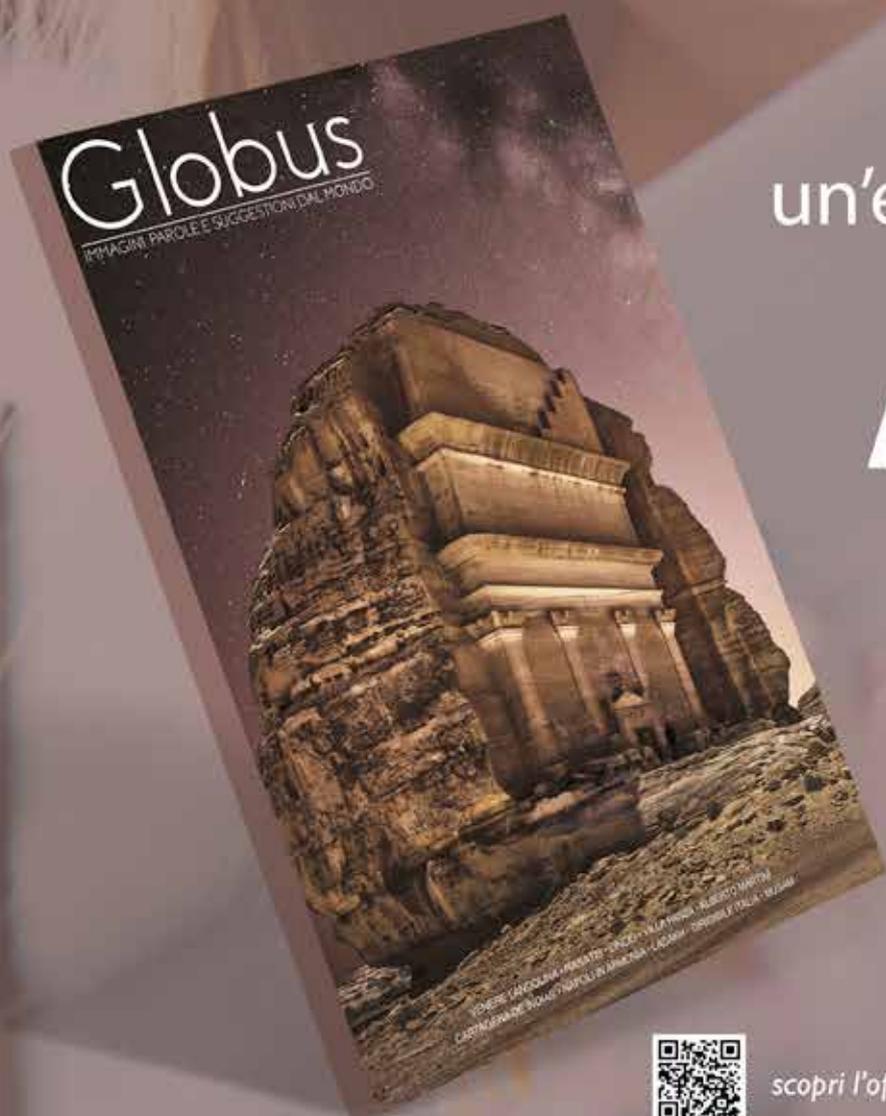
www.globusrivista.it



Lasciati ispirare...
ad ogni numero
un'emozione diversa

ABBONATI

*per non perderne
neanche uno*



scopri l'offerta su <https://www.globusrivista.it/acquista/>

